

**Ferrovie: Moretti, piattaforma per contratto in fase avanzata, rischio isolamento modale per aiuti ad autotrasporto**

Il Governo privilegia il trasporto di merci su gomma a scapito di quello ferroviario con il rischio che l'Italia subisca una sorta di "isolamento modale" dal resto d'Europa. E' quanto ha affermato l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, che intervenendo al convegno Mercintreno ha annunciato che in assenza di interventi pubblici le Fs chiuderanno i terminali merci in passivo.

"Lo Stato - sono parole di Moretti - ha fortemente tagliato i contributi al trasporto merci su ferrovia a vantaggio di quello su gomma che viene ad avere, tra sgravi e contributi, quasi 700 milioni di euro in controtendenza con quanto avviene negli altri Paesi. Se non si ricostituisce una sostanziale parita' dei costi fra le diverse modalita' di trasporto - ha aggiunto - il nostro Paese sara' 'moralmente' isolato - prima che a livello geografico - a livello europeo. La 'non comunicabilita' modale strozzera' il nostro Paese. Bisogna trovare - ha proseguito - regole comuni a livello europeo affinche' si giochi su un piano livellato per evitare che chi ha regole del gioco piu' favorevoli come l'Austria, la Svizzera e la Germania, che hanno minori incentivi al trasporto su gomma, riescano a sostenersi". (AGI) Lda

**FERROVIE: MORETTI, PIATTAFORMA PER CONTRATTO IN FASE AVANZATA**

Il settore del trasporto ferroviario deve evitare effetti 'dumping' sul costo del lavoro come e' avvenuto nel settore dell'autotrasporto e per questo e' fondamentale che le imprese facciano fronte comune senza che nessuno faccia "furbate". E' quanto ha affermato l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, facendo presente che "c'e' una nuova piattaforma in Confindustria, piattaforma che e' in fase molto avanzata".

"Non possiamo pensare - ha aggiunto il top manager nel suo intervento al convegno 'Mercintreno' - che il settore diventi come quello dei camionisti con una sorta di dumping sui diritti del lavoro. Al posto dei 'padroncini' sono arrivati i 'piccoli schiavi' autotrasportatori dell'Est che lavorano fino a 15 ore al giorno. E' sbagliato - ha osservato Moretti - alla lunga la pagano tutti".

Parlando poi della necessita' che le imprese siano unite, Moretti ha sottolineato che "una equa competizione si realizza se le aziende trovano un fronte comune anche su questo punto. Le piccole furbizie - ha detto ancora - hanno le gambe corte e durano solo qualche anno. Normalmente - ha affermato senza fare riferimenti specifici - vengono da imprenditori che ancor prima di lanciare l'iniziativa gia' pensano a chi venderla". (AGI) Lda